



CITTA' DI TORINO

**DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE
SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI – MAGAZZINI AUTORIMESSE**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE MECCANICA VEICOLI
NEGLI ESERCIZI 2015 – 2016**

PROCEDURA APERTA
(aggiudicazione al massimo ribasso)

SEZIONE 1 MODALITA' DI GARA

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 2 - DURATA E VALORE DEL CONTRATTO

Art. 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI GARA

Art. 4 - ONERI PER LA SICUREZZA

Art. 5 - MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE, REQUISITI PER L'AGGIUDICAZIONE

Art. 6 - GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA

Art. 7 - CAUZIONE DEFINITIVA E SPESE D'ATTO ED ONERI DIVERSI

Art. 8 - SUBAPPALTO

SEZIONE 2 OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Art. 9 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO - MODALITA' DELLA PRESTAZIONE E
PRESCRIZIONI TECNICHE

Art. 10 - PREZZI

Art. 11 - PERSONALE

Art. 12 - TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Art. 13 - CONTROLLO SUI LAVORI IN ESECUZIONE

Art. 14 - PENALITÀ

Art. 15 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Art. 16 - PAGAMENTI

Art. 17 - SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 18 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO

Art. 19 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Art. 20 - FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO

Art. 21 - DOMICILIO E FORO COMPETENTE

Art. 22 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Allegato 1 - DUVRI

Allegato 2 - Dichiarazione di ottemperanza

Allegato 3 - certificato di conformità

Allegato 4 - Certificato di regolare esecuzione

Allegato a - fac-simile offerta

SEZIONE I - MODALITA' DI GARA

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

1. Il servizio ha per oggetto l'esecuzione, mediante l'impiego di manodopera e la fornitura di parti di ricambio, di tutte quelle opere necessarie al mantenimento in buono stato di efficienza meccanica degli autoveicoli assegnati ai vari servizi della Città in particolare degli autoveicoli in dotazione al **Corpo di Polizia Municipale**, di proprietà della Città di Torino
2. La gara oggetto del presente capitolato è disciplinata dalle disposizioni del Codice Unico Appalti, approvato con D.lgs 163/2006 e dalle norme del Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., D.P.R. 207/2010.
3. La gara avrà luogo mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Codice Unico Appalti, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 comma 2 del Dlgs. 163/2006 e con le modalità previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, dal disciplinare di gara e dal vigente Regolamento per la disciplina dei contratti della Città di Torino in quanto compatibili.

Art. 2 – DURATA E VALORE DEL CONTRATTO

Il servizio oggetto dell'appalto decorrerà indicativamente dal 01/01/2015 o dalla sottoscrizione del contratto o dalla eventuale determinazione dirigenziale di consegna anticipata e terminerà il 31/12/2016. La Civica Amministrazione si riserva di avvalersi della facoltà prevista all'art. 57 D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario del servizio varianti in aumento o in diminuzione al contratto, secondo le modalità di cui all'art. 311 D.P.R. 207/2010.

L'importo complessivo a base di gara ammonta:

- per l'anno 2015, a Euro 44.000,00, oltre Euro 9.680,00 per I.V.A. 22%, per un totale di Euro 53.680,00;
- per l'anno 2016, a Euro 32.000,00, oltre Euro 7.040,00 per I.V.A. 22%, per un totale di Euro 39.040,00;
- per l'intero periodo ammonta a Euro 76.000,00, oltre a Euro 16.720,00 per I.V.A. 22%, per un totale di Euro 92.720,00.

Il suddetto importo è da intendersi indicativo; l'ammontare definitivo sarà determinato in fase di esecuzione del contratto in virtù delle prestazioni effettivamente erogate.

Gli importi a base di gara saranno limitati:

- **per l'anno 2015 al 50% dell'importo a base di gara, pari a Euro 22.000,00, oltre a Euro 4.840,00 per I.V.A. 22%, per un totale di Euro 26.840,00.**
- **per l'anno 2016 al 50% dell'importo a base di gara, pari a Euro 16.000,00 oltre a Euro 3.520,00 per I.V.A. 22%, per un totale di Euro 19.520,00.**

di conseguenza sarà limitata l'esecuzione del servizio, sino all'adozione di specifico atto amministrativo per l'impegno della restante spesa per l'ulteriore assegnazione del servizio che la

ditta aggiudicataria sarà tenuta ad eseguire alle stesse condizioni dell'appalto in corso. Si avvisa fin da ora che in fase dell'aggiudicazione della gara, ci si adeguerà alle eventuali disposizioni, in quanto applicabili, che saranno varate dal governo.

Art. 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI GARA

3.1 - Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammesse alla gara ditte singole o raggruppamenti di imprese o consorzi costituiti ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. La gara sarà valida anche con una sola offerta ammissibile. L'Amministrazione si riserva altresì, ai sensi dell'art. 81, comma 3, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

a) Raggruppamenti temporanei di operatori economici.

E' ammessa la presentazione di offerta da parte dei soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lettere d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti) ed e) (consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile) del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., anche se non ancora costituiti, con le modalità di cui all'art. 37 del medesimo D.Lgs. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Nell'offerta devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

L'offerta dei concorrenti raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della Civica Amministrazione, nonché nei confronti dell'eventuale subappaltatore e dei fornitori. Per gli assuntori di prestazioni secondarie la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità del mandatario.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

È vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto dall'art. 37 ai commi 18 e 19 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

b) Avvalimento

E' ammesso il ricorso all'avvalimento nei modi e termini di cui all'art. 49 D. Lgs 163/06 e s.m.i..

3.2 - Modalità di partecipazione

Presentazione dell'offerta

Per essere ammessi alla gara gli operatori economici dovranno attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente Capitolato speciale e a quelle previste nel bando e nel disciplinare di gara, che si richiamano integralmente.

In particolare gli operatori economici, a pena di esclusione dalla gara, dovranno presentare un plico chiuso e sigillato contenente la documentazione di cui ai successivi **punti**.

BUSTA A, contenente:

- 1) Domanda di ammissione (in bollo) in lingua italiana, a firma del legale rappresentante con allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, formulata secondo le modalità previste dal bando di gara contenente, tra l'altro, le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successivamente verificabili relative a:
 - a) iscrizione nel registro C.C.I.A.A., con indicazione della denominazione, ragione sociale, sede oggetto dell'attività, partita iva o codice fiscale, nominativi degli amministratori e legali rappresentanti;
 - b) di non trovarsi in alcuna delle circostanze previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (possessione dei requisiti di ordine generale);
 - c) di non avere, successivamente al 28 novembre 2012, conferito incarichi professionali né concluso contratti di lavoro con ex dipendenti dell'Amministrazione appaltante che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa (art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, lettera l), della L. 190/2012);
 - d) l'impegno a rispettare per tutti i propri addetti, anche se in possessione della qualifica di soci, gli standard di trattamento salariale e normativo previsto dai C.C.N.L. di categoria e gli standard normativi, previdenziali ed assicurativi del settore;
 - e) (*in alternativa*) **a**) di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile con nessun partecipante alla presente procedura e di avere formulato l'offerta autonomamente; **oppure b**) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima gara di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile ma di aver formulato l'offerta autonomamente; **oppure c**) di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato autonomamente;
 - f) di aver valutato nella determinazione del prezzo offerto tutti gli oneri da sostenere per assicurare una regolare e puntuale esecuzione del servizio nel rispetto delle condizioni tutte previste dal capitolato d'appalto e relativi allegati;
 - g) di essere in possessione, ovvero di stipulare entro 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, polizza d'assicurazione a favore della ditta per danni a persone o cose che fossero prodotti durante l'esecuzione del contratto;
 - h) che il prezzo offerto è stato determinato tenendo conto degli oneri previsti per l'adozione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in attuazione nei D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché del costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici

previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, del settore merceologico oggetto delle prestazioni dell'appalto;

- i) che i materiali di consumo utilizzati sono conformi alla normativa vigente;
- j) che le strutture nelle quali verranno offerte le prestazioni del servizio sono in regola con le disposizioni e prescrizioni di legge vigenti e dotate delle certificazioni di legge e di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008;
- k) indicazione della quota di appalto che si intende eventualmente subappaltare;
- l) di conoscere e accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto, nonché quelle previste dal presente capitolato
- m) di autorizzare la Civica Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura, qualora un concorrente eserciti la facoltà di accesso agli atti ai sensi della L. 241/90. Si precisa che qualora un concorrente intenda opporsi alle richieste degli altri concorrenti di accesso agli atti, a causa della sussistenza, nei documenti presentati per la partecipazione alla gara, di segreti tecnici o commerciali, egli deve presentare una apposita dichiarazione in busta chiusa riportante la dicitura "Contiene dichiarazione ex art. 13, c. 5, D. Lgs. n. 163/06" con la quale manifesta la volontà di non autorizzare l'accesso agli atti, atteso che le informazioni fornite nell'ambito dell'offerta economica o dei giustificativi di prezzo, costituiscono segreti tecnici e commerciali. In tal caso nella predetta dichiarazione il concorrente deve precisare analiticamente quali sono le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale, nonché comprovare ed indicare le specifiche motivazioni della sussistenza di tali segreti in base all'art. 98 del D. Lgs. 10/02/2005, n. 30 (Codice della Proprietà Industriale);
- n) di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 art. 3, comma 8;
- o) di impegnarsi al rispetto del codice etico della Città (allegato n. 2 al Regolamento per la Disciplina dei contratti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 10 settembre 2012 n. mecc. 2011 08018/003) e del Codice di comportamento della Città approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 31 dicembre 2013 n. mecc. 201307699/004
(www.comune.torino.it/amministrazionetrasparente/bm~doc/cod_comportamento_torino.pdf);

2) REQUISITI

I concorrenti, dovranno altresì dichiarare:

- a) di disporre di officine per le riparazione meccaniche di autoveicoli, ubicate nel territorio cittadino o nei comuni confinanti
- b) di essere titolari di officina autorizzata da primaria casa automobilistica o di avere la certificazione di qualità ISO 9001 e di poter disporre dell'attrezzatura per controlli e diagnosi strumentali sui veicoli Fiat-Lancia-Alfa Romeo;

I requisiti di cui sopra, dovranno essere posseduti alla data della domanda di partecipazione. In alternativa i concorrenti dovranno dichiarare nella domanda di impegnarsi a dotarsi entro il termine perentorio di 15 giorni, naturali, continui e consecutivi dalla comunicazione scritta da parte

dell'Amministrazione dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria.

- c) Dichiarazione, validamente sottoscritta, concernente i servizi analoghi a quelli relativi la presente gara, prestati presso Enti pubblici o Aziende private, realizzati nell'ultimo triennio antecedente la data della pubblicazione del bando, con indicazione del rispettivo importo, data, destinatario e servizi forniti. L'ammontare dei predetti servizi non dovrà essere inferiore a EURO 50.667,00 I.V.A. esclusa.

La verifica del possesso dei requisiti dichiarati dagli operatori economici in sede di gara dovrà avvenire ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 163/2006 e della deliberazione dell'AVCP n. 111/2012 attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS. L'operatore economico effettuata la registrazione al sistema AVCPASS, tramite l'apposita area dedicata sul portale AVCPASS, dovrà inserire a sistema i documenti relativi la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale previsti dal presente Capitolato in copia conforme sottoscritta digitalmente.

La stazione appaltante procederà alla verifica dei requisiti mediante il sistema AVCPASS e se necessario inviterà il concorrente a produrre la documentazione al sistema AVCPASS assegnandogli un termine non inferiore a 10 giorni per adempiere.

- 3) **Dichiarazione ottemperanza D.Lgs 81/08**, compilando il fac-simile allegato al presente capitolato (allegato 2).

- 4) **Garanzia a corredo dell'offerta**, pari al 2% dell'importo a base di gara, I.V.A. esclusa, la medesima dovrà essere costituita con le modalità di cui all'art. 75 del Codice Unico Appalti e con le modalità indicate al successivo **art. 6**.

La garanzia, deve essere corredata da:

- impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del Codice Unico Appalti;
- eventuale dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso del requisito di cui all'art. 75 comma 7 del Codice Unico Appalti che consente all'offerente di fruire della riduzione del 50% dell'importo della cauzione.

- 5) **Documento "PASSOE"** rilasciato dal servizio AVCPASS comprovante la registrazione al servizio per la verifica dei requisiti di carattere generale e speciale. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale AVCP (servizi ad accesso riservato – AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute. In caso di partecipazione in R.T.I. è sufficiente un solo documento PASSOE valevole per l'intero raggruppamento.

Si avverte che le dichiarazioni di cui al punto 1 dalla lett. a) alla lett. o) e del punto 2 dalla lett. a alla lett. c (sono essenziali ai sensi del comma 2 bis dell'art. 38 e del comma 1 ter dell'art. 46 del D.lgs n.163/06 e smi. L'Amministrazione procederà a richiedere ai partecipanti la gara la presentazione in caso di assenza, o l'integrazione, se incomplete, delle dichiarazioni, che dovranno essere prodotte entro il termine di 10 giorni dalla comunicazione, fatto salvo il pagamento della sanzione pecuniaria, mediante l'incameramento parziale della cauzione appositamente costituita.

BUSTA B, contenente:

Offerta economica in busta sigillata, a firma del legale rappresentante

Per la predisposizione dell'offerta economica i concorrenti potranno utilizzare il fac-simile allegato.

L'offerta economica dovrà contenere, a pena di esclusione ai sensi dell'art. 86, comma 3 bis, anche l'indicazione dell'importo degli oneri della sicurezza aziendale che saranno affrontati dall'Impresa nel corso dell'esecuzione del servizio.

La stazione appaltante escluderà dalla partecipazione alla presente gara i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.Lgs. 163/2006, dal D.P.R. 207/2010 e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità dei plichi contenenti l'offerta tecnica ed economica o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 163/2006, si riserva la facoltà, nei limiti previsti dagli artt. 38 e 45 del Codice Unico degli Appalti, di richiedere ai concorrenti integrazioni o chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

Art. 4 – ONERI PER LA SICUREZZA

Sono a totale carico degli operatori economici partecipanti gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008, sono stati valutati pari a zero Euro.

Con ciò si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nell'allegato D.U.V.R.I. (allegato 1) al presente capitolato e nelle successive riunioni di coordinamento tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro delle sedi dell'Amministrazione oggetto del servizio, come meglio specificato al successivo art. 17 .

Pertanto, gli importi a base di gara, sono da intendersi interamente soggetti a ribasso.

Art. 5 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE, REQUISITI PER L'AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione del servizio sarà effettuata secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.,

L'aggiudicazione avverrà, a favore della ditta o raggruppamento temporaneo di concorrenti che avrà offerto il maggior ribasso percentuale (sconto) unico ed uniforme sui prezzi previsti al successivo art. 10, ad esclusione dei ricambi rigenerati su cui verrà applicato uno sconto forfetario del 10% ai sensi del successivo art. 10. Tale ribasso sarà altresì applicato al costo orario intervento indicato al successivo art. 10.

L'Amministrazione procederà alla valutazione della congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86 del

D.Lgs. 163/2006 e nei modi di cui agli artt. 87, 88 e 89 del medesimo decreto, secondo il combinato disposto degli artt. 121 e 284 D.P.R. 207/2010

L'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida; si riserva altresì, ai sensi dell'art. 81 comma 3 del D. Lgs. 163/2006, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione comunque avverrà sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 38) del Codice Unico Appalti.

L'aggiudicazione definitiva è comunque subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnica professionale nei modi e termini di cui al D.P.R. 445/2000 s.m.i., nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del contratto.

La verifica del possesso di tali requisiti, dichiarati dagli operatori economici in sede di gara, avverrà ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 163/2006 e della deliberazione dell'AVCP n. 111/2012 e attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS. Qualora ciò non fosse possibile sarà richiesto l'invio cartaceo della documentazione a comprova dei requisiti. Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperasse entro il termine stabilito dall'Amministrazione la stessa procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria ed all'assegnazione al secondo classificato.

L'offerta dovrà avere una validità non inferiore a 180 gg. consecutivi dalla data di scadenza della presente gara.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 62 comma 1 del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Torino si procederà nei confronti della ditta aggiudicataria alla stipulazione del relativo contratto.

Art. 6 – GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA

Per essere ammessi alla gara, l'offerta deve essere corredata dal versamento della garanzia a corredo dell'offerta pari al 2% dell'importo posto a base di gara pari ad EURO 1.520,00.

Il deposito cauzionale provvisorio dovrà garantire, pena l'esclusione, anche il pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria di cui all'art. 38 comma 2 bis e art. 46 comma 1 ter del Codice dei Contratti nella misura dell'1 per mille dell'importo della gara pari ad euro 76,00 Alla predetta sanzione non si applica la riduzione di cui all'art. 75 comma 7 del D.Lgs n.163/06 e smi.

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia, ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI 9000, ovvero la dichiarazione di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico deve dichiarare il possesso del requisito o documentarlo nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La medesima può essere costituita con le modalità di cui all'art. 75 commi 2 e 3 del D.Lgs. 163/2006 e con le modalità indicate per la cauzione definitiva di cui al successivo art. 7.

La garanzia, deve essere corredata da:

- a) **a pena di esclusione**, impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006;
- b) eventuale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso del requisito di cui all'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 che consente all'offerente di fruire della riduzione del 50% dell'importo della cauzione;

- c) espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- d) la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile,
- e) l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Lo svincolo della garanzia nei confronti delle ditte non aggiudicatrici avverrà nei termini previsti dall'art. 75 punto 9 del Codice Unico degli Appalti

Qualora non si proceda al perfezionamento dell'affidamento per fatto dell'aggiudicatario, la garanzia sarà incamerata a titolo di risarcimento danni.

Art. 7 – CAUZIONE DEFINITIVA E SPESE D'ATTO ED ONERI DIVERSI

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, la ditta aggiudicataria del servizio è obbligata a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale al netto dell'I.V.A.. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale,
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile,
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia definitiva, determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. n. 75 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Nel caso in cui la ditta aggiudicataria rifiutasse di sottoscrivere il contratto formale o trascurasse ripetutamente, in modo grave, l'adempimento delle presenti condizioni, il Comune di Torino potrà di pieno diritto, senza formalità di sorta, risolvere ogni rapporto con la ditta stessa, a maggiori spese di questa, con diritto al risarcimento degli eventuali danni, procedendo all'incameramento della cauzione definitiva.

La cauzione di cui sopra verrà svincolata al termine del periodo contrattuale e dopo che sia stata risolta ogni eventuale contestazione.

Ai sensi dell'art. 123 del D.P.R. 207/2010 la stazione appaltante ha diritto di valersi della cauzione definitiva per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto saranno a carico dell'Impresa Aggiudicataria, comprese quelle contrattuali, di pubblicazione, i diritti di segreteria e quelle di registro eventuali, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto che sarà rimborsata alla Ditta stessa da parte dell'Amministrazione.

Art. 8 – SUBAPPALTO

E' ammesso il ricorso al subappalto nei modi e termini di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Senza l'autorizzazione dell'Amministrazione è vietato alla ditta aggiudicataria di cedere in subappalto l'esecuzione della fornitura oggetto del presente Capitolato.

Il subappalto senza il consenso o qualsiasi atto diretto a nascondere, fa sorgere all'Amministrazione il diritto di risolvere il contratto, senza il ricorso ad atti giudiziari, con incameramento della cauzione e risarcimento dei danni.

In conformità alla deliberazione G.C. 28 gennaio 2003 n. 2003-00530/003, richiamata dal Piano Comunale Anticorruzione per il triennio 2014-2016, approvato con deliberazione della Giunta Comunale dell'11 febbraio 2014 n. mecc. 2014 00686/049, non saranno autorizzati i subappalti richiesti dall'aggiudicatario in favore di imprese che abbiano partecipato come concorrenti alla stessa gara.

La Ditta affidataria è tenuta ad eseguire in proprio il servizio oggetto del presente capitolato. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'art. 116 del Codice Unico Appalti. In caso di subappalto, ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative a pagamenti corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.

Al contratto di subappalto si applicano inoltre le disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 207/2010.

SEZIONE II – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Art. 9 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO - MODALITA' DELLA PRESTAZIONE E PRESCRIZIONI TECNICHE

1) Tracciabilità flussi finanziari

L'Aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Pertanto, entro 7 giorni dalla sottoscrizione del contratto, l'Aggiudicatario comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi e copia documento d'identità dei suddetti soggetti delegati. Inoltre, l'Appaltatore inserisce nei contratti sottoscritti con gli eventuali subappaltatori una apposita clausola con la quale gli stessi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010. Qualora l'Aggiudicatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, i contratti stipulati si risolvono ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

La stazione appaltante verifica in occasione di ogni pagamento all'Aggiudicatario e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Qualora, per motivi diversi, non dovesse concludersi il rapporto contrattuale con il primo migliore offerente, sarà facoltà della Civica Amministrazione affidare la fornitura/prestazione al concorrente che segue in graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento dei danni.

2) Per ogni annualità sarà formalizzato l'inizio dei lavori con indicazione del relativo Direttore dell'esecuzione del contratto e dell'eventuale assistente.

3) **Nessun lavoro o fornitura che non sia stato autorizzato per iscritto dal Direttore dell'esecuzione del contratto, verrà riconosciuto all'appaltatore.**

4) Nel caso in cui la Ditta non provvedesse ad eseguire i lavori richiesti, l'Amministrazione potrà ricorrere a terzi a carico e a maggiori spese dell'aggiudicatario stesso indipendentemente

dall'applicazione delle penalità previste dal presente Capitolato, con diritto alla risoluzione del contratto ed al risarcimento di eventuali danni.

- 5) La Ditta aggiudicataria resta obbligata ad eseguire dalla data della comunicazione di aggiudicazione e dalla comunicazione di inizio lavori fino al 31/12/2016, le prestazioni, richiamate all'art. 1 ed ai prezzi richiamati all'art. 10 del presente capitolato prestazionale al netto delle aliquote di ribasso indicate nell'offerta di aggiudicazione.
- 6) Le prestazioni saranno commissionate, di volta in volta, dal direttore dell'esecuzione del contratto al domicilio della Ditta aggiudicataria, pertanto, essa entro un massimo di quarantotto (48) ore dalla suddetta comunicazione dovrà avviare le operazioni di manutenzione, mediante la presa in carico del veicolo che dovrà essere prelevato:
- a. presso una delle sedi del Servizio;
 - b. presso il luogo indicato dal responsabile dell'unità organizzativa interessata, qualora il veicolo fosse incidentato e/o in avaria.
 - c. il tempo di prelievo del veicolo potrà ridursi significativamente, a discrezione del responsabile dell'unità organizzativa interessata, qualora il veicolo possa creare intralcio o pericolo alla circolazione. In questo ultimo caso e tutte le volte che se ne ravvede la necessità, la ditta dovrà inviare personale specializzato ed attrezzato a servizio di recupero veicoli per il trasporto presso l'officina della Ditta medesima. Il costo per il prelievo o per il recupero del mezzo è compreso nel corrispettivo del servizio come determinato ai sensi del successivo articolo 10.
 - d. La comunicazione della richiesta d'intervento avverrà mediante apposito modulo d'ordine, che potrà riportare il tempo per il prelievo o per il recupero del veicolo, e sarà inviato con procedura via fax e/o via posta elettronica alla Ditta aggiudicataria interessata. Lo stesso modulo dovrà essere restituito dalla Ditta alla Committenza compilato nella parte interessata e, comunque, rientrante nelle modalità di seguito richiamate:
 - a preventivo, con le indicazioni di massima della spesa complessiva comprensiva dei ricambi da sostituire, dei costi dei singoli e delle ore presunte di manodopera;
 - a consuntivo alla consegna del veicolo riparato con l'importo totale della spesa d'intervento comprensivo dei ricambi previsti a preventivo e/o di ulteriori ricambi non preventivabili all'atto della prima ispezione e delle ore di manodopera o frazioni di esse.
 - l'utilizzo da parte della Ditta aggiudicataria di moduli diversi per la redazione dei preventivi/consuntivi dovrà essere preventivamente approvato dalla stazione appaltante
 - Per i ricambi non preventivati e le relative ore di manodopera, la Ditta, prima della messa in riparazione del veicolo, dovrà comunicare al direttore dell'esecuzione del contratto interessato la variazione, che ne dovrà prendere atto e confermare, eventualmente, l'intervento.

La data e l'orario del prelievo del veicolo da riparare e la successiva riconsegna devono essere concordati tra la ditta appaltatrice e la stazione appaltante.

La mancata trasmissione del modulo di comunicazione tempi di intervento o la consegna del consuntivo oltre i tempi previsti comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art. 14.

Tutti i materiali ed i pezzi di ricambio utilizzati nelle riparazioni ed oggetto di fornitura dovranno essere nuovi ed originali o ricondizionati dalla Casa costruttrice del veicolo con le garanzie di legge, si potranno utilizzare forniture provenienti da produttori diversi di comprovata qualità tecnica ed esperienza specifica nella produzione del ricambio in considerazione che ne garantiscano la funzionalità, fermo restando la garanzia di legge previa accettazione del responsabile dell'unità organizzativa interessata.

- 7) Resta, comunque, al Committente la facoltà di provvedere alla fornitura di eventuali ricambi con

l'obbligo della Ditta appaltatrice di procedere al prelievo e trasporto dai magazzini o dai depositi municipali, senza nessun compenso tranne per il riconoscimento della messa in opera prevista dal tempario della Casa costruttrice per l'analogo ricambio, nel caso specifico la garanzia è intesa limitatamente alla regola d'arte per la messa in opera del pezzo di ricambio.

- 8) Sono a carico della Ditta aggiudicataria la richiesta dei listini prezzi, dei ricambi e dei tempari manutentivi, alle Case costruttrici utilizzate per le forniture e le riparazioni dei veicoli, copia di detti listini, degli aggiornamenti che si susseguiranno nel biennio e di quelli che eventualmente potranno essere utilizzati per le riparazioni dovranno essere trasmessi in modo ufficiale alla Committenza ogni qualvolta se ne verifichi la necessità. In caso contrario le eventuali prestazioni eseguite **saranno contabilizzate con i prezzi risultanti dai listini a disposizione dell'Amministrazione.**
- 9) **Ciascun intervento deve concludersi con la riconsegna del veicolo e del relativo consuntivo dell'intervento, entro il termine concordato, salvo giustificate cause impeditive adeguatamente dimostrate al responsabile dell'unità organizzativa interessata il quale a suo insindacabile giudizio potrà accettarle o non considerarle valide.** Il mancato rispetto dei termini concordati comporterà l'applicazione di penali (art. 14).
- 10) La Ditta aggiudicataria, a semplice richiesta del committente, dovrà mettere a disposizione per la pronta esecuzione delle lavorazioni di competenza n° 1 (uno) operaio.

Descrizione e prescrizioni:

RIPARAZIONI MECCANICHE VEICOLI

Consistente:

- a. Nella riparazione, sostituzione, ricerca guasti, verifica generale e prova di funzionamento di parti meccaniche (motore, frizione, cambio, organi sussidiari, carburatore, pompe di iniezione, ecc.) e dell'impianto elettrico (accensione motore, avviamento, generazione di corrente, illuminazione interna ed esterna, segnalazione di avviso e di manovra, segnalazione di funzionamento, accessori vari, ecc.); in particolare per veicoli Fiat-Lancia-Alfa Romeo-Iveco, non escludendo tuttavia veicoli di altre case costruttrici, di proprietà della Civica Amministrazione, art 1 comma 2 del presente capitolato.
- b. Nello smontaggio e rimontaggio dei particolari che interferiscono con la riparazione o la sostituzione delle parti medesime.
- c. Nella riparazione dei veicoli con allestimenti speciali e loro dotazioni (impianti idraulici, oleodinamici, pneumatici, elettrici, gas GPL e metano).
- d. Nella riparazione di veicoli elettrici o ibridi
- e. Nel controllo e regolazione dei gas di scarico secondo le disposizioni vigenti.
- f. Nella messa a punto dei veicoli e delle loro attrezzature per sostenere positivamente la revisione periodica M.C.T.C., con assistenza alle operazioni stesse, la revisione presso la M.C.T.C. o presso officine autorizzate con assistenza alle operazioni di collaudo.
- g. Nelle operazioni attinenti alle verifiche periodiche (revisioni) delle bombole per il contenimento di metano o GPL.
- h. Nella eventuale fornitura di ricambi originali, o sostituzione pneumatici
- i. Nel servizio di intervento su veicoli fermi per avaria, sia in ambito cittadino che extraurbano, da effettuare con operaio specializzato.
- j. E' a carico della Ditta il prelievo e la riconsegna dei veicoli oggetto di riparazioni, anche con l'eventuale utilizzo del carro-attrezzi; durante il trasferimento la Ditta dovrà utilizzare la

targa di prova.

La Ditta si assume ogni responsabilità relativa all'esecuzione del servizio.

Art. 10 PREZZI

- 1) I lavori connessi al servizio del presente appalto, saranno liquidati a misura, o in economia, con l'applicazione dei prezzi :
costo orario intervento, listini prezzi delle case costruttrici, in vigore al momento dell'ordinativo.
- 2) Tutti i prezzi succitati sono soggetti al ribasso di gara unico ed uniforme offerto ad eccezione dei ricambi rigenerati dalla casa costruttrice ai quali verrà applicato uno sconto forfettario del 10%.
- 3) Il costo orario intervento sul quale verrà applicato lo sconto unico ed uniforme sarà fisso per tutta la durata dell'appalto.
- 4) Il costo orario intervento si intende comprensivo, oltre che dell'utile dell'imprenditore, anche delle percentuali per spese generali, tasse diverse, interessi, previdenza ed assicurazione operai, piano per la sicurezza fisica dei lavoratori, ecc. nonché del compenso per l'impiego ed il consumo degli arnesi e mezzi provvisionali.
- 5) Non sarà riconosciuto alcun compenso per il prelievo e la riconsegna, in ambito cittadino, dei veicoli oggetto di riparazione.
- 6) *Lo smaltimento rifiuti potrà essere riconosciuto con un importo pari ad una percentuale di 1,2 (1,2%) dell'imponibile scontato relativo ai lavori eseguiti fino ad un importo massimo di EURO 15,00 per ogni singolo intervento.*

Prezzi a base di gara

Le lavorazioni saranno compensate sulla base dei seguenti prezzi:

- a) **RICAMBI:** in base ai prezzi unitari dei ricambi contenuti nei listini della case costruttrici dei veicoli e, per i ricambi non originali ma di primo impianto, all'elenco prezzi del produttore, in vigore al momento dell'ordinativo; ai quali sarà applicato lo sconto unico ed uniforme offerto in sede di gara, per i ricambi rigenerati dalle case costruttrici verrà applicato uno sconto forfettario del 10% sui listini delle stesse.
- b) **COSTO ORARIO INTERVENTO:** EURO 36,00 I.V.A. esclusa che sarà fisso per tutto il triennio, al quale sarà applicato lo sconto unico ed uniforme offerto in sede di gara ;
- c) **TEMPARI:** i tempi considerati per le riparazioni saranno quelli strettamente necessari per la loro esecuzione; per essi si farà riferimento, ove esistenti, ai tempari ufficiali delle case costruttrici dei veicoli.
- d) Il servizio di diagnosi dei veicoli da effettuare presso l'autorimessa municipale saranno contabilizzati in economia; gli eventuali interventi di soccorso su veicoli in avaria saranno contabilizzati in economia. Il rimborso del costo della dislocazione sarà riconosciuto solo per gli interventi extraurbani, secondo tariffa chilometrica ACI, e non sarà soggetto a ribasso di gara;
- e) Gli importi relativi alle revisioni, collaudi, essendo soggetti a tariffe imposte a livello locale, saranno integralmente rimborsate alla ditta, compresi eventuali versamenti sostenuti per diritti a favore del Dipartimento Trasporti Terrestri, pertanto non sono soggetti a ribasso di gara..
- f) E' a carico della ditta la fornitura dei listini prezzi aggiornati, in caso contrario i ricambi utilizzati saranno contabilizzati con i prezzi risultanti dai listini a disposizione della stazione appaltante.
Tutti i prezzi sono intesi al netto di IVA che viene rimborsata dall'Ente appaltante

Art. 11 PERSONALE

Prima dell'inizio del servizio, l'operatore economico aggiudicatario dovrà trasmettere al Servizio l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato per il prelievo e la consegna dei veicoli da riparare con l'indicazione delle qualifiche possedute. Qualsiasi variazione rispetto all'elenco trasmesso deve essere immediatamente comunicata per iscritto.

Il personale dipendente, nessuno escluso dovrà essere iscritto nel libro paga dell'Impresa Aggiudicataria.

L'aggiudicatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché le norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a sua cura e spese, a tutti gli obblighi che le derivano dall'esecuzione del contratto, in ottemperanza alle norme del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quelle in vigore nelle località in cui deve essere prestato il servizio oggetto dell'appalto, presso i seguenti organismi: I.N.P.S., I.N.A.I.L., ASL., Laboratori di Sanità Pubblica, Ispettorato del Lavoro e VV.FF..

Secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i., il personale impiegato nell'attività dell'appalto dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data dell'assunzione e l'indicazione del datore di lavoro; in caso di subappalto, la tessera dovrà altresì contenere i dati (meccanografico e data di esecutività della determinazione dirigenziale) della relativa autorizzazione.

I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera durante l'espletamento delle prestazioni.

Il mancato obbligo della citata prescrizione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto sopra citato.

Art. 12 – TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

L'esecutore, il subappaltatore ed i soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'art. 118, comma 8, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., si impegnano ad osservare le norme e prescrizioni dei CCNL e di zona, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. 207/2010, in caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il RUP tratterà dalla liquidazione l'importo corrispondente all'inadempienza.

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.P.R. 207/2010 in caso di ritardi nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale impiegato nel contratto, il DEC/RUP inviterà per iscritto l'esecutore a provvedervi entro i successivi 15 giorni.

Decorso infruttuosamente detto termine, la Civica Amministrazione si riserva di procedere direttamente al pagamento delle retribuzioni arretrate ai lavoratori, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'esecutore del contratto di cui all'art. 123, comma 3 D.P.R. 207/10.

Art.13 – CONTROLLO SUI LAVORI IN ESECUZIONE

Per ogni annualità sarà formalizzato l'inizio del servizio con indicazione del relativo Direttore dell'esecuzione del contratto (di seguito DEC) nominato ai sensi dell'art. 272, comma 5, D.P.R. 207/2010 e dell'eventuale assistente

Il DEC svolge ai sensi dell'art. 314 commi 1 e 2 le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, anche con il supporto di altri Assistenti individuati formalmente ai sensi dell'art. 300 comma 3, D.P.R. 207/2010.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali; le attività

di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

In ogni caso è fatta salva la possibilità di effettuare controlli a campione.

Il DEC si riserva la facoltà di effettuare o di disporre tramite sui delegati, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli presso le officine delle ditte appaltatrici, per la verifica delle lavorazioni in corso sui veicoli di proprietà della Civica Amministrazione.

La ditta dovrà mettere a disposizione un suo incaricato per l'accesso all'area di lavoro al fine di consentire i controlli di cui sopra.

Il DEC, sulla base delle verifiche effettuate, emette idoneo certificato di conformità utilizzando il facsimile allegato al presente Capitolato (All .3).

Successivamente all'emissione del certificato di conformità, si procederà alla liquidazione delle prestazioni, nei modi e termini di cui all' articolo 16.

In presenza di riscontrate non conformità, il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 15 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida mediante lettera raccomandata A.R., di provvedere alla sostituzione del bene/ esecuzione della prestazione, conformemente alle prescrizioni del capitolato.

Nel caso in cui il fornitore non provvedesse ad adempiere, la Civica Amministrazione potrà far eseguire il contratto da altri, a carico ed a maggiori spese del fornitore inadempiente, fatta salva l'applicazione delle penalità previste dal presente capitolato.

Dalla data di collaudo, con esito positivo, decorrerà il periodo dei 2 anni di garanzia.

Art. 14 - PENALITÀ

Ogni infrazione alle disposizioni di cui al presente Capitolato Particolare d' Appalto ed a quanto in esso richiamato, quando non si tratti di infrazione a particolari obblighi per i quali è già indicata la corrispondente penalità, sempre fatti salvi i diritti dell'Amministrazione di adottare ulteriori provvedimenti in merito, darà luogo ad una multa del 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Ove si verificano inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, il Responsabile del procedimento, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione delle penali previste in relazione all'art. 145 comma 3 del D.P.R. 207/2010.

Le penali saranno applicate per ogni infrazione per un importo compreso tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

In particolare le penali saranno applicate nei casi sotto indicati:

Ogni lavoro sarà commissionato con apposito modulo d'ordine che dovrà essere restituito con la parte retrostante compilata con indicazione analitica dei ricambi, delle ore di intervento, i relativi costi singoli ed il costo complessivo dell'intervento; la restituzione del modulo d'ordine potrà essere corredata con altra documentazione equipollente descrittiva dei lavori svolti. Tale documentazione consuntiva deve essere restituita contestualmente alla riconsegna del veicolo riparato, per dar modo di verificare in tempo reale le lavorazioni effettuate, la mancata presentazione del consuntivo comporterà una penalità dello 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo. Nell'ordinativo potrà essere anche indicata la durata prevista dei lavori concordata fra le parti.

a. Il prelievo dei veicoli da riparare, per l'avvio all'officina in cui verranno effettuate le lavorazioni, e la successiva riconsegna all'autorimessa municipale, saranno a carico della ditta aggiudicataria. Tale prelievo dovrà avvenire entro il 2° giorno lavorativo successivo a quello della richiesta, che potrà essere inviata anche telematicamente.

b. In relazione a particolari necessità, potrà essere richiesto, senza costi per il committente, un

preventivo del costo delle riparazioni con indicazione puntuale dei pezzi di ricambio e delle ore di intervento. Ogni intervento non riportato nel preventivo o nell'ordinativo dovrà essere preventivamente comunicato alla stazione appaltante per l'eventuale autorizzazione.

c. In caso di raggruppamento di imprese, o consorzio, i rapporti con l'Ente sono tenuti rispettivamente dalla impresa mandataria e da chi ha la rappresentanza esterna del consorzio, che curerà tutti i rapporti con le ditte associate; in particolare provvederà alla distribuzione dei lavori tra le ditte in modo da garantire la massima celerità alle riparazioni.

d. In caso di restituzione del veicolo riparato, oltre i termini concordati in sede di ordinativo ed in caso di prelievo del veicolo da riparare oltre il 2° giorno lavorativo successivo alla richiesta, comporterà una penalità dello 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Le penali sono applicate dal Responsabile del Procedimento e vengono prese in considerazione anche ai fini dell'emissione del certificato di regolare esecuzione (vd fac-simile allegato 4), che verrà emesso alla scadenza del contratto e preliminarmente alla liquidazione finale.

L'avvio del procedimento di applicazione delle penali sarà comunicato per iscritto alla ditta aggiudicataria, nei modi e termini di cui alla Legge 241/90; l'aggiudicatario potrà fornire le proprie controdeduzioni, entro e non oltre 10 gg consecutivi dalla notifica dell'avvio del procedimento.

Gli importi delle penali saranno addebitati per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva in ogni caso la facoltà per l'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

L'applicazione delle penali non preclude in ogni caso eventuali azioni giudiziarie da parte del Comune di Torino, nonché richieste di risarcimento per danni materiali e morali.

E' fatta salva comunque la facoltà di risolvere il contratto nel caso di gravi violazioni o inadempienze nell'esecuzione del contratto, come di seguito disciplinato.

Art. 15 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il DEC, accertato che l'appaltatore risulta inadempiente alle obbligazioni del contratto, invia al Responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dai documenti necessari, nonché dalla stima delle prestazioni eseguite regolarmente che dovranno comunque essere accreditate dall'appaltatore.

Il DEC provvede altresì a formulare all'appaltatore inadempiente la contestazione degli addebiti, assegnando un termine non superiore a 15 gg. per la presentazione delle controdeduzioni.

Il Responsabile del procedimento, acquisisce e valuta le controdeduzioni, ovvero scaduto il suddetto termine senza che l'appaltatore abbia risposto, propone alla stazione appaltante la risoluzione del contratto.

Il DEC ha facoltà di assegnare all'appaltatore un nuovo termine, non inferiore a 10 gg., per compiere le prestazioni oggetto del contratto, fatta salva in ogni caso l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo.

Scaduto anche il nuovo termine assegnato, il DEC redige apposito verbale, controfirmato dall'appaltatore e/o da due testimoni e lo trasmette al Responsabile del procedimento; quest'ultimo, qualora permanga l'inadempimento, propone all'Amministrazione la risoluzione del contratto.

Il Responsabile del procedimento, fatte salve le modalità sopra indicate, può proporre la risoluzione del contratto nei casi seguenti:

- a) quando il ritardo della consegna del materiale o del veicolo riparato, supera, i 15 giorni consecutivi, fatta eccezione del ritardo per causa di forza maggiore comunicato tempestivamente rispetto al suo sorgere e debitamente documentato;
- b) nel caso di inadempimenti che abbiano determinato l'applicazione di penali che superino cumulativamente il 10 % dell'importo contrattuale o nel caso di applicazione di più di tre penali, indipendentemente dalla natura e gravità delle inadempienze;

- c) nel caso di frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- d) nel caso di subappalto non autorizzato;
- e) nel caso in cui l'appaltatore abbia commesso gravi infrazioni alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f) nel caso in cui, dopo che i Committenti siano stati costretti a chiedere la sostituzione parziale o totale di una consegna di beni, il fornitore non vi abbia provveduto nel termine assegnatogli;
- g) Nel caso previsto dall'art.6 comma 8 D.P.R. 207/2010 (ottenimento per due volte consecutive del Durc negativo).

In caso di risoluzione del contratto, il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di assicurare l'esecuzione della fornitura con affidamento alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa, nei modi e termini di cui all'art.125, comma 10 lettera a) D.lgs 163/2006 s.m.i., fatte salve le modalità di cui agli art.138 e 140 medesimo D.lgs, nonché l'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006 a titolo di risarcimento danni.

La Civica Amministrazione ha facoltà di recedere unilateralmente dal contratto per ragioni di pubblico interesse.

Art. 16 - PAGAMENTI

Il pagamento delle fatture è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni, accertata con le modalità di cui all'art.13 (emissione certificato di conformità);
- b) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC .

Le fatturazioni dovranno essere effettuate a seguito della presentazione dei consuntivi analitici delle lavorazioni, previo ricevimento dell' attestazione della conformità dei lavori/forniture con le modalità sopra specificate, la cadenza di fatturazione non potrà essere inferiore a 30 giorni. Il termine di pagamento sarà di 60 giorni dalla data di ricevimento fattura, salvo nuove disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.P.R. 207/2010, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del DURC.

La ditta aggiudicataria dovrà pertanto operare la trattenuta dello 0,50 per cento sull'importo imponibile di ogni singola fattura. Successivamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione del contratto, la ditta emetterà fattura di importo pari alla somma delle trattenute effettuate.

I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Per le transazioni relative ai pagamenti dovranno essere rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 legge 136/2010 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

In particolare, l'aggiudicatario è obbligato a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detti conti correnti.

L'IVA è a carico della Civica Amministrazione.

Art. 17 – SICUREZZA SUL LAVORO

L'Impresa Aggiudicataria si impegna ad osservare tutte le disposizioni dettate dal D.Lgs 81/2008 in

materia di prevenzione infortuni sul lavoro, igiene e sicurezza, nonché tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori.

Tale impegno è assunto dall'impresa già in sede di presentazione dell'offerta mediante presentazione della "Dichiarazione di ottemperanza" (allegato 2 al capitolato speciale d'appalto).

Prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio, ai fini dell'attuazione dei commi 2, lettere a) e b) e 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008, l'impresa si impegna inoltre:

1. a sottoscrivere, congiuntamente al datore di lavoro committente, il DUVRI - documento unico di valutazione del rischio, di cui, all'art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/2008, i cui contenuti sono quelli dell'allegato 1 al presente capitolato. Il DUVRI riporta alcune prescrizioni generali in materia di sicurezza ed individua i principali rischi da interferenze potenzialmente presenti nelle sedi oggetto dell'appalto e le relative misure da adottare per eliminarli o ridurli;
2. ad effettuare sopralluogo presso le sedi oggetto dell'appalto congiuntamente al Responsabile della sede, nonché a partecipare alla riunione di cooperazione e coordinamento e a sottoscrivere il relativo verbale.

In fase di esecuzione del contratto, eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e non descritti nel citato allegato 1, conseguenti ad eventi non noti al momento dell'indizione della gara (variazione delle attività nella sede comunale, altri appalti in corso durante l'esecuzione del servizio), saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Datore di lavoro delle sedi in cui si svolge la prestazione in contraddittorio con il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria.

L'impresa aggiudicataria è comunque tenuta ad osservare ed applicare, in corso di esecuzione del servizio, tutte le misure individuate dal datore di lavoro della/e sede/i oggetto del servizio, finalizzate a eliminare o ridurre i rischi da interferenza e a garantire la sicurezza del personale e degli utenti.

I rischi specifici presenti in ogni sede sono valutati nell'apposito documento di valutazione del rischio (DVR), predisposto dal datore di lavoro competente per la sede presso la quale verrà svolta la prestazione oggetto dell'appalto; il medesimo è consultabile previa richiesta al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della sede.

Il personale impiegato nell'appalto deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Art. 18 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità ai sensi dell'art. 80 del Regolamento dei Contratti e del 1° comma dell'art. 118 del D.lgs. 163/2006.

Ai sensi dell'art. 81 del Regolamento dei contratti le cessioni di credito, nonché le procure e le deleghe all'incasso successive al perfezionamento contrattuale non hanno alcun effetto ove non siano preventivamente autorizzate. La cessione deve essere notificata alla Stazione Appaltante.

L'autorizzazione è rilasciata con determinazione del dirigente, previa acquisizione della certificazione prevista dalla Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

Qualsiasi modificazione o trasformazione delle ragioni sociali ovvero della fisionomia giuridica della ditta aggiudicataria deve essere comunicata e documentata al Comune di Torino, pena la sospensione dei pagamenti, per le opportune prese d'atto.

Art. 19 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto saranno a carico della Ditta Aggiudicataria, comprese quelle contrattuali, di pubblicazione, i diritti di segreteria e quelle di registro eventuali, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto che sarà rimborsata alla Ditta stessa da parte dell'Amministrazione.
2. Durante l'esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà osservare tutte le prescrizioni del presente Capitolato Particolare d'Appalto e delle norme in essa richiamate, tutte le disposizioni emanate da Organi Governativi, Regionali, Provinciali o Comunali competenti in materia.
3. L'appaltatore deve disporre, in qualunque momento, a richiesta della stazione appaltante, del numero di operai specializzati come previsto dall'art. 9, da adibire all'esecuzione dei lavori ordinati.
4. Nell'esecuzione dei lavori, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria.
5. L'appaltatore, si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se Cooperative, anche nei rapporti con i soci.
6. I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana della struttura e dimensione della Ditta e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.
7. L'appaltatore è responsabile, in rapporto all'Ente appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi di subappalto.
8. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime la Ditta dalle responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.
9. L'appaltatore è totalmente responsabile dell'applicazione dei disposti del D.Lgs. 81/2008., in particolare, delle misure di prevenzione infortuni a miglioramento delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti o assimilati.
10. L'appaltatore dovrà dirigere personalmente i lavori affidati oppure dovrà nominare a rappresentarlo persona giuridicamente e professionalmente idonea, che possa ricevere ordini e disporre per l'esecuzione degli stessi a cui spetterà la responsabilità della direzione dei lavori stessi.
11. L'appaltatore sarà responsabile *della custodia dei veicoli affidatigli* e di qualsiasi danno arrecato a terzi, persone, cose, nel corso dell'esecuzione dei lavori. In particolare l'appaltatore dovrà rispondere per i danni arrecati nelle fasi di spostamento (ritiro, consegna, prove, ecc. ecc.) dei veicoli municipali affidatigli, condotti dal medesimo o da suoi incaricati. A tal fine egli ha l'obbligo di dotarsi di idonea **assicurazione** che comprenda anche i rischi di furto ed incendio dei beni temporaneamente affidatigli.
12. In ogni caso resta impregiudicata ogni altra azione di rivalsa per danni subiti dall'Ente appaltante.
13. L'appaltatore dovrà essere in regola con le norme stabilite dalla Legge 5 febbraio 1992 n. 122 e s.m.i. relativamente alle attività di cui al presente Capitolato particolare d'Appalto.
14. Per quanto riguarda i lavori ordinati in economia l'appaltatore è responsabile della diligenza e della capacità del personale dipendente.
15. L'aggiudicatario assume in proprio, tenendone sollevata l'Amministrazione, ogni responsabilità risarcitoria e le obbligazioni relative, nonché eventuali sanzioni amministrative derivanti da verbali emessi dagli organi preposti alle verifiche di cui al Decreto Legislativo 81/2008 art. 71 comma 11, comunque connesse all'esecuzione degli interventi eseguiti. In ogni caso è a carico dell'affidatario l'adozione, nell'esecuzione dei lavori, di tutte le misure e delle cautele necessarie per evitare il verificarsi di danni di qualsiasi genere alle persone, a beni mobili e

- immobili. Ogni più ampia responsabilità in caso di inconvenienti e di infortuni ricadrà sull'affidatario restandone pertanto pienamente sollevata ed indenne l'Amministrazione.
16. L'affidatario assume la responsabilità di ogni danno subito dall'Amministrazione ed a terzi a causa di incidenti, danneggiamenti o distruzioni, verificatesi nel corso dell'esecuzione del servizio, ed è tenuto, a suo completo carico e senza la possibilità di richiedere alcun rimborso a ripristinare i manufatti, le aree, le attrezzature, gli impianti eventualmente danneggiati nell'espletamento del servizio, fatte salve ipotesi evidenti di vandalismo riconosciute dalle parti.

Art. 20 - FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO

L'Impresa Aggiudicataria si obbliga per sé e per i propri eredi ad aventi causa. In caso di fallimento o amministrazione controllata dell'Impresa Aggiudicataria, l'appalto si intende senz'altro revocato e l'Amministrazione Comunale provvederà a termini di legge. In caso di morte del gestore, è facoltà dell'Amministrazione Comunale scegliere, nei confronti degli eredi ed aventi causa, tra la continuazione o la risoluzione del contratto.

Art. 21 - DOMICILIO E FORO COMPETENTE

A tutti gli effetti della presente fornitura, gli aggiudicatari dovranno eleggere domicilio legale in Torino ed il foro competente per eventuali controversie sarà quello di Torino.

Art. 22 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali, forniti e raccolti in occasione della presente gara, saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini della gara medesima e saranno conservati presso le sedi competenti dell'Amministrazione. Il conferimento dei dati previsti dal bando e dal presente capitolato, è obbligatorio ai fini della partecipazione, pena l'esclusione. Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata che cartacea. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Nell'espletamento del servizio, gli operatori addetti devono astenersi dal prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza e di qualsivoglia dato personale soggetto a tutela, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.. L'impresa aggiudicataria si obbliga ad informare i propri dipendenti, circa i doveri di riservatezza nell'espletamento del servizio.

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente del Servizio

Ing. Luigi LAONIGRO

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto
p.i. Verneti Ettore

LL/ev

U:\Txt\15\15010000 - Rip meccaniche - §§§\cp010000meccanica.doc



Allegato 1

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI PATRIMONIO E VERDE
SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI – MAGAZZINI AUTORIMESSE

Appalto di:

SERVIZIO BIENNALE DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE MECCANICA VEICOLI
NEGLI ESERCIZI 2015 – 2016

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.)

prot. n. _____ del _____

TIT. ____ - **CL.** ____ - **FASC.** ____

Torino, li [data di sottoscrizione del contratto]

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
Ing. Claudio Lamberti

IL DATORE DI LAVORO
DELLE DITTE APPALTATRICI

1 – DATI DELL'APPALTO

Approvato con _____ del _____

n. mecc. _____ del _____ esecutiva dal _____;

Bando di gara n. _____ Procedura di gara: _____

Impegno della spesa effettuato con determinazione n. cron. _____ del _____ n. mecc. _____, esecutiva dal _____

Importo a base di gara: _____

Ditta aggiudicataria: _____ P.IVA: _____

Legale rappresentante: _____

Sede legale: _____

Ribasso offerto: _____ %

Durata dell'appalto: _____

2 – COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO

NOMINATIVO DIVISIONE: DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Luigi Laonigro (Dirigente del Servizio Gestione Automezzi Magazzini ed Autorimesse).

3 – DATORE DI LAVORO COMUNALE

NOMINATIVO DIVISIONE: DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE

DATORE DI LAVORO: Ing. Claudio LAMBERTI

DIRIGENTE DELEGATO Ing. Luigi LAONIGRO

INDIRIZZO: Piazza San Giovanni 5 Torino (TO)

RESPONSABILE DEL S.P.P.:

MEDICO COMPETENTE:

4 – DITTE AGGIUDICATARIE DELL'APPALTO

RAGIONE SOCIALE: _____

TRATTASI DI IMPRESA ARTIGIANA TRATTASI DI LAVORATORE AUTONOMO

LEGALE RAPPRESENTANTE : _____

SEDE LEGALE : _____

SEDE OPERATIVA : _____

CODICE FISCALE/P. IVA : _____

TEL.: _____ CELL.: _____

FAX: _____ E-MAIL: _____

R.S.P.P.: _____

MEDICO COMPETENTE: _____

DIRETTORE TECNICO: _____

4.1 – EVENTUALE DITTA SUBAPPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE: _____

TRATTASI DI IMPRESA ARTIGIANA TRATTASI DI LAVORATORE AUTONOMO

LEGALE RAPPRESENTANTE: _____

SEDE LEGALE: _____

CODICE FISCALE/P. IVA: _____

TEL.: _____ CELL.: _____

FAX: _____ E-MAIL: _____

5 – FINALITA'

Il presente documento di valutazione è stato predisposto **preventivamente alla fase di appalto**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro comunale della sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il documento contiene anche le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna sede in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritto dal Datore di Lavoro comunale (o suo dirigente delegato), dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Ditta.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" e gli eventuali successivi "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e al Responsabile della sede (Preposto), che sovrintende e vigila sulla osservanza, da parte dei lavoratori comunali, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente

contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) su “ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro”.

6 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO

Servizio di riparazione e manutenzione delle parti meccaniche, elettriche e di carrozzeria dei veicoli municipali di proprietà della Città di Torino

7 – DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività lavorative normalmente svolte all'interno di ciascuna sede comunale, sono state fornite, **già nella fase di gara d'appalto** le seguenti informazioni:

- **i rischi specifici** presenti presso ciascuna sede comunale oggetto dell'appalto, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in appalto;
- **i rischi da interferenza** presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;
- **gli eventuali oneri della sicurezza per la eliminazione delle interferenze**, non soggetti a ribasso di gara, determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico della Città, in quanto proprietaria degli immobili; restano, pertanto, a carico dell'aggiudicatario, i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

8 – VERIFICHE PRELIMINARI ALL’AFFIDAMENTO

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico - professionale, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- copia del **D.U.R..C.** della Ditta e degli eventuali sub appaltatori, in corso di validità;
- copia del **Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio**;
- **dichiarazione della Ditta** circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

9 – COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a €0,00 (zero/00) e non sono soggetti al ribasso di gara.

Qualora il suddetto importo sia pari a zero, si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, comprese quelle di cui all'allegato "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**", nonché negli eventuali "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

10 – PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO DELLA DIVISIONE

- Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n° 81/2008.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).
- È vietato fumare.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune presso la Sede ove si svolge il lavoro per :
 - normale attività;
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
 - gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
 - i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Divisione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche;
 - la cassetta primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica.
- Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

11 – COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

S riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Divisione Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito **Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento** (ai sensi dell'art. 26 comma 3, lettera b D. Lgs. n° 81/2008), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara, al fine della redazione del DUVRI.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro/Direttore Divisione Committente, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i ed il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Torino eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assemblamenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

La Ditta che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili della Ditta appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione del cantiere, non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro comunali, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge.

In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro comunali solo per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Rappresentante del Comune presso la sede.

6) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;

- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
- per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

7) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

La Ditta deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

La Ditta deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del Decreto 22/01/2008 n. 37, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

8) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

9) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

10) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI TORINO

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs. n° 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n° 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. n° 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

11) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti, qualora commissionati, dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG, e Decreto 22/01/2008 n. 37) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R n° 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso, prima dell'esecuzione dei lavori, si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

12) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane, far intervenire l'Azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

13) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

14) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per le attività rientranti nel D.M. 16.02.82 quali depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 quintali (attività 43), locali di pubblico spettacolo (attività 83), alberghi (attività 84), scuole (attività 85), case di cura (attività 86), locali di interesse storico destinati a biblioteche e musei (attività 90), etc. è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino, scuola, casa di cura, biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

Nei locali con un carico di incendio superiore a 554 MJ/mq (30 kg/mq di legna standard equivalente calcolato con la formula per il carico di incendio) occorre prevedere la rivelazione fumi, nei locali con un carico di incendio superiore a 924 MJ/mq (50 kg/mq di legna standard equivalente) occorre prevedere un impianto di spegnimento automatico.

15) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.02.82 "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

16) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l' idoneità statica dell'intervento.

17) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Ditte che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La Ditta operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

18) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide occorre: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

19) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Ditta esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici

20) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

21) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

22) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas, si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

23) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

24) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P., il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente, o il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente), al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

25) COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Direttore/Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

26) EMERGENZA

Ogni Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

È necessario che il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),;
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.;

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il **Direttore/ Datore di Lavoro Direzione Committente** o il **Delegato Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** o suo Delegato e i Responsabili della Didattica;
- Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.
- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti; pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze.
- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.
- I bambini e gli studenti non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, oltre impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili degli edifici oggetto dell'appalto prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs. n° 81/2008);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

27) AMIANTO

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio.

In ogni caso, evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.

Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).

Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Preside/Dirigenti dell'edificio secondo la procedura di emergenza allegata

In ogni caso i materiali sospetti, raccolti con stracci umidi, devono essere riposti in sacchi di nylon e dovranno essere custoditi in idoneo locale. Quindi, si provvederà a che i suddetti frammenti vengano analizzati per stabilire se contengono fibre di asbesto.

Segnalare tempestivamente al Preside/Dirigenti dell'edificio la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto.

Non fumare.

Nel caso si debbano eseguire interventi manutentivi, richiedere al Preside/Dirigenti le specifiche procedure alle quali attenersi scrupolosamente.

DICHIARAZIONE DELLA DITTA
circa l'ottemperanza delle misure di igiene e sicurezza sul lavoro

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____ a
_____ cod.fisc. _____, residente in
_____ via _____ n.
_____, Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede legale posta in
via/piazza _____ n. _____ del comune di _____
in provincia di _____ PARTITA I.V.A. n. _____, CODICE FISCALE
_____ e in qualità di Datore di Lavoro della stessa ai sensi dell'art. 2 del
D.Lgs. 81/2008, consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi
dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008, lo scrivente dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio della propria attività lavorativa di cui all'art 28 prendendo in considerazione i seguenti elementi: ambiente/i di lavoro, organizzazione del lavoro, dispositivi protezione collettiva ed individuale, dispositivi sicurezza macchine/impianti;
- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza di cui all'art. 36, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti;
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);
- ha adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;

- coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto);
- informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede comunale dove dovranno essere svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;
- la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il Servizio di Prevenzione e Protezione per la redazione del "*Verbale di sopralluogo congiunto presso ciascuna sede oggetto dell'appalto*", fornendo tutte le informazioni necessarie alla predisposizione finale del Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze (D.U.V.R.I.);
- informerà il Committente su eventuali rischi specifici dell'attività della Ditta che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa comunale o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale comunale.

Si informa, infine, che il nostro Referente delegato per le attività oggetto dell'appalto è il Sig. _____ tel _____, individuato per comunicare i rischi specifici introdotti nei luoghi di lavoro comunali e svolgere il sopralluogo congiunto preliminare alla sottoscrizione del contratto e, comunque, prima dell'inizio delle attività, presso ciascuna sede luogo di lavoro comunale oggetto dell'appalto.

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e Data _____

Il Datore di Lavoro
Legale Rappresentante della Ditta

Procedura aperta N.

ALLEGATO "3"

CERTIFICATO VERIFICA DI CONFORMITA'

| | |
|--|--|
| OGGETTO CONTRATTO: | |
| IMPORTO CONTRATTO: | |
| DETERMINA AGGIUDICAZIONE: | |
| DITTA ESECUTRICE: | |
| DIRETTORE ESECUZIONE: | |
| REFERENTE VERIFICA CONFORMITA': | |
| TEMPO ESECUZIONE (da Cap.): | |
| DATA ORDINE: | |
| DATA ESECUZIONE: | |
| IMPORTO ORDINE: | |

VISTO DI CONFORMITA'

SI

NO

FIRMA DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO: _____

FIRMA DITTA ESECUTRICE PER ACCETTAZIONE: _____

Procedura aperta N.

ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

| | |
|------------------------------------|--|
| OGGETTO CONTRATTO: | |
| IMPORTO CONTRATTO: | |
| DETERMINA AGGIUDICAZIONE: | |
| DITTA ESECUTRICE: | |
| DIRETTORE ESECUZIONE: | |
| TEMPO ESECUZIONE (da Cap.): | |
| DATA ORDINE: | |
| DATA ESECUZIONE: | |
| IMPORTO ORDINE: | |

VISTO REGOLARE ESECUZIONE

SI

NO

FIRMA DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO: _____

FIRMA DITTA ESECUTRICE PER ACCETTAZIONE: _____

FIRMA RESPONSABILE PROCEDIMENTO: _____

(Allegato a)

OFFERTA

PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO DI RIPARAZIONE MECCANICA VEICOLI NEGLI ESERCIZI 2015 – 2016

DITTA: _____

Indirizzo: _____

Cap – Città: _____

Partita IVA: _____ C.C.I.A.A.: _____

Telefono: _____ Fax: _____

Legale Rappresentante: _____

nato a: _____ il: _____

Sconto percentuale unico ed uniforme offerto

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

% in cifre.

_____ In lettere.

importo degli oneri della sicurezza aziendale dell'art. 86, comma 3 bis

Data _____

Timbro e firma
Del Legale Rappresentante